

## 56 - Porta di Santa Caterina o della Gallinazza (demolita)

**Descrizione, vicende costruttive con eventuali interventi documentati sui prospetti esterni:**  
porta di accesso dai borghi alla città inserita nel circuito delle mura daziarie quattrocento veneziane, distrutta agli inizi del XX secolo.

**Proprietà conosciute:**

edificio pubblico medioevale.

**Rilievo iconografico, rispondenza tra partiti decorativi e struttura architettonica:**

stemmi di San Marco. Opere perdute (?).

**Datazione e autore della decorazione:**

1512, Bartolomeo Cabrini.

**Condizione di visibilità, stato di conservazione, restauri documentati:**

non verificabili a causa della demolizione.

**Fonti storiche e bibliografia:**

1908, Pinetti <sup>(1134)</sup>; 1975 Argenti e Baracchetti <sup>(1135)</sup>: *“1500, 7 agosto: Bartolomeo Cabrini riceve il dovuto compenso per aver eseguito alcuni affreschi per conto del Comune”*; 1983, Torri <sup>(1136)</sup>: conferma la decorazione sia per la Porta di San Giacomo che per quella di Santa Caterina da parte di Bartolomeo Cabrini.

**Ipotesi critiche:**

non formulate.

**Note:**

**1134)** Pinetti, A., *Per la storia della pittura bergamasca*, Op. cit., p. 247.

**1135)** Argenti M. e Baracchetti G., *Bartolomeo Cabrini*, in *PIBG, Il Cinquecento I*, Op. cit., p. 339.

**1136)** Torri, T., *Policromie di affreschi*, Op. cit., p. 928, in due diversi punti.

**Tratto da:**

Tosca Rossi, *Bergamo urbs picta Le facciate dipinte di Bergamo tra XV e XVII secolo*, Ikonos, Treviolo, 2009, p. 160.